

Eco di Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **33 (1976)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Aperta la grande palestra polisportiva

All'inizio di questo mese è stata provvisoriamente aperta la nuova grande palestra polisportiva della SFGS, un altro importante impianto che si aggiunge a quelli già esistenti. È sorto, dopo due anni di lavori, nella zona denominata «La fine del mondo» dove già esistono le installazioni di tennis, diversi campi di calcio, piste e pedane d'atletica all'aperto.

L'entrata in funzione del nuovo impianto è stata contraddistinta da una semplice cerimonia (foto a lato) durante la quale il direttore della SFGS, dr. Kaspar Wolf, ha simbolicamente consegnato il pallone al capo dell'istruzione, Hans Rügsegger, per il primo atto sportivo nella grande palestra: una partita di calcio fra gli insegnanti d'educazione fisica della SFGS.

Nei prossimi mesi l'edificio, il cui praticabile interno misura 84×44 m, subirà ulteriori lavori di rifinitura e di collaudo delle varie attrezzature.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 17 settembre prossimo.



Calendario 1976

La scuola di Macolin è una grossa impresa. Basti pensare che ogni anno ospita circa 15 000 persone di cui 3 000 partecipano a corsi organizzati dalla SFGS e 10 000 altre alle centinaia di corsi organizzati dalle varie federazioni sportive nazionali. Ospita inoltre, sempre durante un anno, atleti di punta per 4 000 giornate d'allenamento.

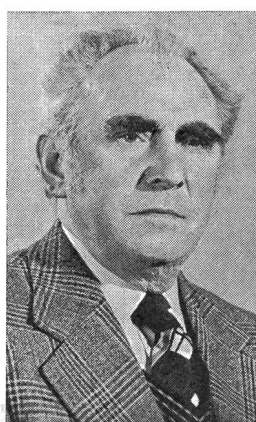
Anche l'anno appena iniziato si svolgerà praticamente all'insegna del «tutto esaurito». Infatti oltre alla formazione e al perfezionamento di monitori di Gioventù e Sport e di istruttori delle varie federazioni, Macolin accoglierà vari quadri nazionali che tentano la conquista del biglietto per Montréal. Oltre a ciò rileviamo dal calendario 1976 alcuni avvenimenti che, importanti o graditi, ci sembra utile portare a conoscenza.

- 23.2-28.2 Organizzato dalla Federazione svizzera di judo e budo, avrà luogo un corso internazionale di giudici di combattimento. Sono attesi una novantina di arbitri dell'arte marziale.
- 10.4-17.4 La Federazione svedese di atletica leggera ha scelto Macolin come sede per una settimana d'allenamento per i suoi atleti di punta.
- 22.5-23.5 Giornata sportiva nazionale Gioventù e Sport. Una grande festa dello sport giovanile svizzero durante la quale 13 ragazze e 13 ragazzi vedranno premiata la loro attività sportiva nell'ambito di G+S con la possibilità di partecipare al campeggio giovanile durante le olimpiadi di Montreal.
- 29.6-3.7 Visita di studio degli insegnanti d'educazione fisica della Concordia University di Montreal. Un'occasione per rafforzare i già ottimi rapporti e la collaborazione fra l'ateneo canadese e la SFGS e, in particolare, il suo Istituto di ricerche.
- 18.7 La giornata svizzera dello sport per invalidi richiama ogni anno a Macolin non meno di 600 sportivi «a tutti i costi». Sempre presenti in buon numero gli invalidi sportivi ticinesi.
- 17.9 Inaugurazione ufficiale con una festa popolare della gigantesca palestra omnisport (84×44 m) sorta dopo due anni di lavori nella regione «Fine del mondo». La nuova costruzione sarà parzialmente utilizzabile a partire dalla primavera di quest'anno.
- 22.10-24.10 L'alpinismo è sempre più apprezzato e praticato dai giovani. Ecco perchè il Club alpino svizzero convocherà per tre giornate di lavoro presso la SFGS, quasi 100 responsabili OG.
- 4.11-5.11 Come ogni anno, gli allenatori nazionali sono chiamati a rapporto a Macolin dal Comitato nazionale per lo sport d'élite. Sarà interessante seguire i lavori poichè si tratterà praticamente del consuntivo di quest'anno olimpico.

Meritata quiescenza

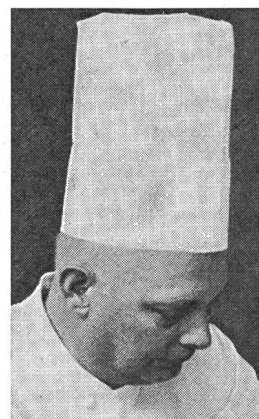
Si era ancora in periodo di guerra quando i due entrano al servizio della SFGS. La scuola era appena nata, sostenuta (quasi esclusivamente) dall'idealismo. Un gruppetto d'uomini appassionati da una grande idea e un vecchio albergo preso in affitto: ecco quanto allora esisteva! Nelle camere non c'era acqua corrente. Per lavarsi i futuri monitori dell'Istruzione preparatoria si servivano di vetusti calderoni riempiti con acqua fredda. Nessun campo di gioco. Nessuna palestra. Nè istituto di ricerche, nè piscina. In un freddo deposito, Walter Trachsel distribuiva palloni, giavellotti e nastri di gioco mentre Emil Grossniklaus, dal canto suo, sorvegliava le capaci marmitte del tipo «servizio attivo» dove bolliva cacao e bollito.

Sono passati trent'anni e migliaia di studenti, di partecipanti a corsi e di atleti hanno fatto la loro conoscenza.



In qualità di portinaio, Walter Trachsel si occupava degli edifici dell'ANEF. Un lavoro svolto con grande cura, quasi si trattasse delle sue proprie case. Quest'attitudine gli creò non pochi conflitti con i giovani, i quali, stimolati dal caldo ambiente di queste case, perdevano la sera la nozione del tempo. Soltanto chi lo conosceva da vicino trovava sotto la scorza un po' dura un cuore tenero, un senso profondo del dovere e un fresco spirito. Ed è con grande soddisfazione che Walter Trachsel può guardare ai suoi trent'anni al servizio della SFGS.

Emil Grossniklaus era per tutti noi lo «chef». Possedeva tutte quelle qualità che distinguono un autentico chef di cucina. La sua arte è diventata proverbiale, nonostante i modesti mezzi che la Confederazione accorda in tali casi. Quando partecipanti a corsi volevano ringraziarlo, era impossibile farlo uscire dalla cucina; preferiva rimanere in secondo piano. Ci mancherà il nostro chef, questa persona calma, cortese e modesta.



Il suo sostituto, Gotthard Meyer, dirigerà d'ora in poi la squadra dei cuccinieri. Edi Scheidegger, che molti conoscono come bagnino, succede a Walter Trachsel. All'inizio dell'anno, Theodor Gerber, figlio della famiglia Gerber della «Fine del mondo», è entrato nella squadra della SFGS come portinaio della nuova palestra omnisport.

Ringraziamo Walter Trachsel ed Emil Grossniklaus per gli eccellenti servizi resi alla SFGS e formuliamo i nostri migliori auguri per i loro anni di meritata quiescenza.

Kaspar Wolf